

L'apprendimento del sistema tempo-aspettuale dell'italiano in prospettiva plurilingue: considerazioni metodologiche

LAB – linguistica acquisizionale a Brno

Francesco Vallerossa, Dipartimento di Didattica delle Lingue

Università di Stoccolma

francesco.vallerossa@su.se

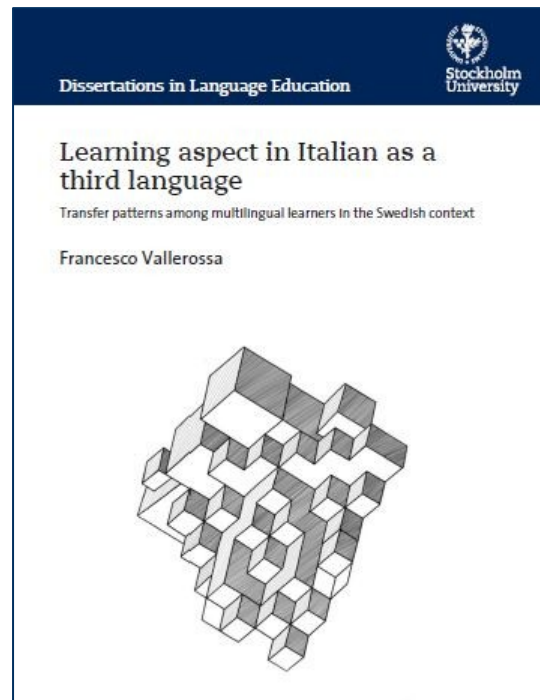
Presentazione

- Background del progetto
- Contesto di apprendimento
- Struttura grammaticale
- Quadro teorico
- Uno studio sull'acquisizione della temporalità
- Considerazioni metodologiche
- Conclusione

- **Background del progetto**
- Contesto di apprendimento
- Struttura grammaticale
- Quadro teorico
- Uno studio sull'acquisizione della temporalità
- Considerazioni metodologiche
- Conclusione

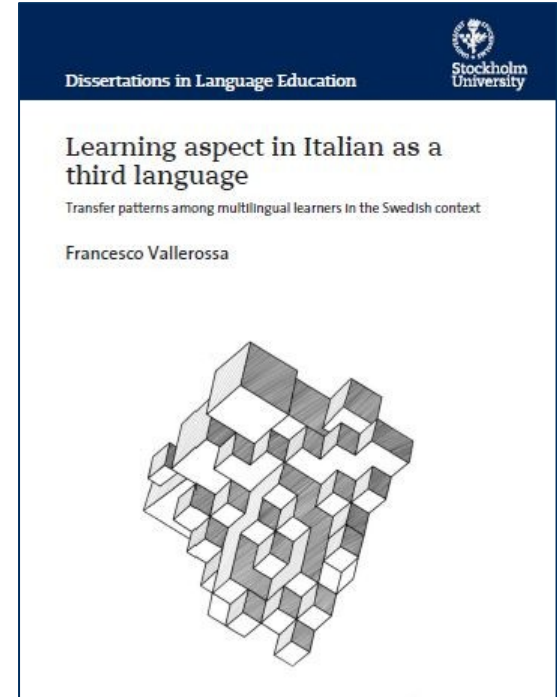
Background del progetto

- Apprendimento dell'italiano in Svezia in un contesto plurilingue
- Obiettivo: generare una comprensione approfondita di come la conoscenza di lingue precedentemente apprese influenza l'apprendimento dell'italiano
- Contributo: apprendimento → insegnamento dell'italiano in una prospettiva plurilingue
- Focus: apprendimento tempi verbali al passato in italiano



Background del progetto

- 36 apprendenti universitari di italiano in Svezia e 8 parlanti nativi
- Batteria di test differenti: test di completamento (C-test), test di interpretazione e test di retelling
- Differenti studi basati sia sulla comprensione/interpretazione di tempi verbali che sulla produzione



- Background del progetto
- **Contesto di apprendimento**
- Struttura grammaticale
- Quadro teorico
- Uno studio sull'acquisizione della temporalità
- Considerazioni metodologiche
- Conclusione

Contesto di apprendimento

- Contesto svedese universitario
- Contesto guidato con input limitato
- Somiglianze: Inglese (B2) prerequisito; italiano non prima LS (Bardel, 2005; Tabaku-Sörman, 2014)
- Differenze: età, costellazioni linguistiche, conoscenze metalinguistiche ecc... (Vallerossa, 2023)

- Background del progetto
- Contesto di apprendimento
- **Struttura grammaticale**
- Quadro teorico
- Uno studio sull'acquisizione della temporalità
- Considerazioni metodologiche
- Conclusione

Struttura grammaticale

- **Aspetto:** punto di vista o prospettiva di presentazione di una situazione (Comrie, 1976; Smith, 1997; Klein, 2009)
- **Perfettivo** ('Ho visto un film') vs **imperfettivo** ('Vedevo un film')
- **Lingue romanze:** contrasto perfettivo/imperfettivo realizzato morfologicamente nel dominio del passato
- **Svedese:** non sussiste una corrispondenza tra tempo e aspetto
- Focus del progetto: aspetto perfettivo, imperfettivo (progressivo e abituale)

Realizzazione di tempo e aspetto

	Svedese	Inglese	Lingue romanze (francese; italiano)
Perfettivo	Jag läste en bok igår	I read a book yesterday	J'ai lu un livre hier Ho letto un libro ieri
Imperfettivo progressivo	Jag läste /höll på att läsa en bok igår ...	I was reading a book yesterday ...	Je lisais un livre hier ... Leggevo un libro ieri ...
Imperfettivo abituale	Jag läste / brukade läsa mycket när jag var liten	I read/used to read a lot when I was a child	En tant qu'enfant je lisais beaucoup Leggevo molto quando ero piccolo

Realizzazione lessicale



Realizzazione morfologica

- Background del progetto
- Contesto di apprendimento
- Struttura grammaticale
- **Quadro teorico**
- Uno studio sull'acquisizione della temporalità
- Considerazioni metodologiche
- Conclusione

Quadro teorico

- Transfer e apprendimento plurilingue
- Lexical Aspect Hypothesis

Transfer e apprendimento plurilingue

- **Transfer:** “Influenza derivante da somiglianze e differenze tra la lingua target e qualsiasi altra lingue precedentemente conosciuta” (cf. Odlin, 1989, p. 27)
- L3: “una lingua non nativa utilizzata o appresa in una situazione in cui l’apprendente ha già conoscenza di una o più L2 oltre ad una o più L1” (Hammarberg, 2010, p. 97)
- Differenza qualitativa nell’apprendimento di una prima L2 e di lingue successive (Hufeisen, 2018; Bardel & Falk, 2012)

Transfer e apprendimento plurilingue

- Nell'apprendimento plurilingue l'attivazione di lingue precedenti è complicata dalla coesistenza di differenti lingue (Williams & Hammarberg, 1998; Herdina & Jessner, 2002)
- Transfer spesso determinato da un rapporto di somiglianza tra la lingua target e lingue precedentemente conosciute: oggettiva o soggettiva (Jarvis & Pavlenko, 2008; Ringbom, 2001, 2006)

Somiglianze percepite e ipotizzate (Ringbom & Jarvis, 2009)

Somiglianza percepita (*perceived similarity*) è un giudizio di corrispondenze di proprietà (forme, strutture, funzioni) tra lingue differenti

- Spesso notato nell'input
- Riguarda spesso forme e comprensione



Somiglianza ipotizzata o presunta (*assumed similarity*) è un'ipotesi, conscia o inconscia, di corrispondenza di proprietà tra lingue differenti

- Indipendentemente da somiglianza oggettiva o dall'input
- Riguarda spesso significati e produzione

Transfer e apprendimento plurilingue

- Transfer positivo quando una somiglianza percepita o ipotizzata corrisponde ad una somiglianza effettiva o negativo nel caso opposto (Jarvis & Pavlenko, 2008, p. 182)
- Transfer può essere linguistico o concettuale (Jarvis, 2008)
- Transfer linguistico nel dominio tempo-aspettuale (Eibensteiner, 2019; Vallerossa, 2023):

Forme: *passé composé (j'ai lu) → passato prossimo (ho letto)*

Funzioni: *progressivo (I was reading) → imperfetto (leggevo)*

Quadro teorico

- Transfer e apprendimento plurilingue
- Lexical Aspect Hypothesis

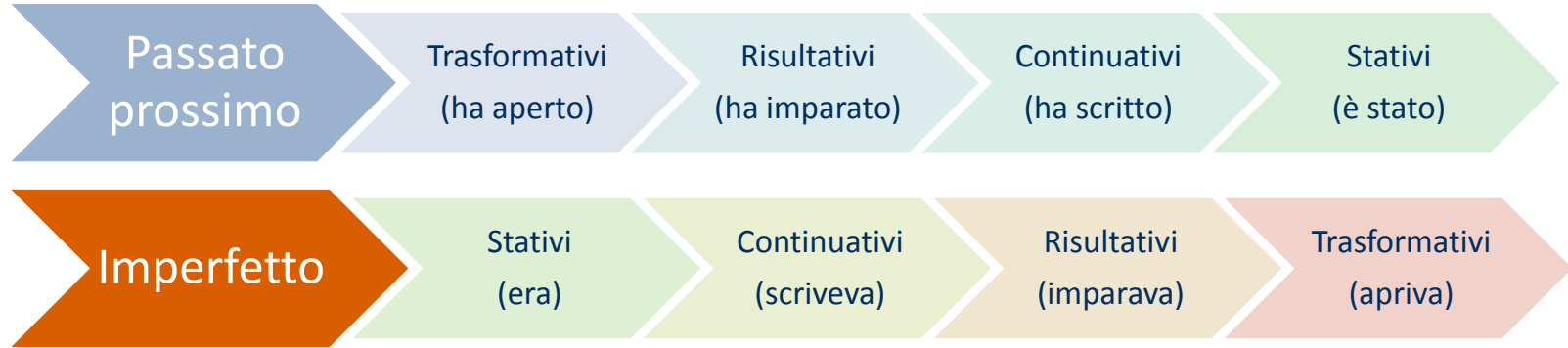
Lexical Aspect Hypothesis

- Teoria sull'apprendimento del sistema tempo-aspettuale (Andersen, 1993; Shirai & Andersen, 1995)
- L'acquisizione dell'aspetto precede l'acquisizione del tempo
- Alcuni tempi verbali sono appresi prima di altri e tendono ad essere associati ad alcuni tipi di verbi in base all'**aspetto lessicale** o **Aktionsart** (Vendler, 1957; Smith, 1997)

Classificazione dei predicati verbali (adattato da Shirai & Andersen, 1995, p. 744)

	Stativi (<i>essere</i>)	Continuativi (<i>leggere</i>)	Risultativi (<i>costruire una casa</i>)	Trasformativi (<i>aprire</i>)
Puntualità	-	-	-	+
Telicità	-	-	+	+
Dinamicità	-	+	+	+

Lexical Aspect Hypothesis (cont.)



Cfr. Banfi & Bernini (2003); Rosi (2008)

- Associazioni prototipiche: → **passato prossimo** + verbi telici ('aprire'); **imperfetto** + verbi atelici ('essere')
- Frequenza nell'input, principio di congruenza semantica e di biunivocità (Andersen, 1993)

Studi condotti secondo la LAH nelle lingue romanze

L1

- **Bronckart & Sinclair (1973)**: bambini francofoni (n=74) (3-9): tendenza a scegliere il *passé composé* con verbi telici
- **Antinucci & Miller (1976)**: studio longitudinale di sette bambini italiani e uno americano (1-3): propensione ad esprimere il passato con verbi trasformativi (*passato prossimo*; *simple past*)

L2 in contesto
guidato

- **Francese L2**: Bergström (1995): produzione scritta di 117 apprendenti universitari anglofoni: verbi dinamici associati al *passé composé*; *imparfait* appreso successivamente con stativi; Kihlstedt (1998): *passé composé* con tutte le categorie verbali; *imparfait* maggiormente con stativi stativa ('être'; 'avoir')
- **Spagnolo L2**: Salaberry (2000; 2002; 2008): forma non marcata di passato perfettivo utilizzata con tutte le categorie verbali

Studi sull'italiano come L2/LS

- LAH compresa in termini di tendenze piuttosto che stadi (Giacalone Ramat, 1990, 2002)
- Associazioni prototipiche *imperfetto* + stativi (Wiberg, 1997)
- LAH sembra riguardare per lo più stadi iniziali di apprendimento (Rosi, 2008)
- Importanza di altri fattori (L1, L2, insegnamento, funzione discorsiva, proprietà sintattiche)

Studi sull'apprendimento plurilingue della morfologia TA

- Transfer da lingue precedenti (L1/L2) determinato da:
 1. Somiglianza di forme (Diaubalick et al., 2020; Eibensteiner, 2019; Izquierdo & Collins, 2008; Vallerossa, 2021) o di funzioni (Izquierdo & Kihlstedt, 2019; Kihlstedt & Izquierdo, 2021; Vallerossa et al., 2021)
 2. Competenza: nella L2 (Eibensteiner, 2019; Vallerossa, 2022) e nella lingua target (Eibensteiner, 2022; Vallerossa, 2021)
 3. Complessità linguistica: strutture prototipiche più facili da apprendere di strutture non prototipiche (Diaubalick et al. 2020; Salaberry, 2005; 2020; Vallerossa et al., 2021; Vallerossa, 2023)

Domande?

- Background del progetto
- Contesto di apprendimento
- Struttura grammaticale
- Quadro teorico
- **Uno studio sull'acquisizione della temporalità**
- Considerazioni metodologiche
- Conclusione

Uno studio sulla produzione orale:

Vallerossa, F. (2021). The role of linguistic typology, target language proficiency and prototypes in learning aspectual contrasts in Italian as additional language. *Languages* 6(184).
DOI: [10.3390/languages6040184](https://doi.org/10.3390/languages6040184)

Obiettivo e domanda di ricerca

- **Obiettivo:** studiare come apprendenti plurilingui svedesi esprimono la morfologia tempo-aspetto in italiano L3
- **DR:** Quali sono gli effetti della tipologia linguistica e della prototipicità nell'apprendimento della morfologia tempo-aspetto in italiano L3 da parte di studenti di madrelingua svedese a differenti livelli di competenza?

Materiale

- Retelling del racconto illustrato 'Le due sorelle' adattato dal progetto SPLLOC www.spiloc.soton.ac.uk (McManus, 2011; Domínguez et al., 2013)
- Elicitare forme di passato perfettivo e imperfettivo abituale in associazioni prototipiche (n=11) e non prototipiche (n=12)
- Viaggio di due sorelle in Spagna
- Due cambiamenti aspettuali (perf → imperf; imperf → perf)
- Contesti perfettivi elicitare PP vs. contesti imperfettivi IMP
- Verbi tra parentesi

a MADRID nel mese di luglio 2006



(visitare) la città



(mangiare) tapas



(bere) vino

Materiale

- Test di completamento ispirato dal format del C-test (Klein-Braley 1985) in italiano e in francese/spagnolo per misurare il livello di competenza
- 62 parole da completare
- Test utilizzato per suddivisione in due livelli di competenza (intermedio/avanzato)

La mia famiglia

Mi chiamo Antonio Bianchi e ho diciassette anni. Vi _____ a Milano con mia ma _____, mio padre e m _____ sorella. Mia madre la _____ in una banca e mio padre è profe _____ in una scuola a Brescia. M _____ sorella Giulia ha sei an _____ e fa la pr _____ elementare. Io sono al li _____.

Mon pè _____ est né à Nice et ses par _____ habitent toujours là-bas. Nous leur rendons visite pendant les vaca _____. Alors, c'est l'occasion de gra _____ fêtes de famille. L'an _____ passée, à Pâq _____, j'ai compté jusqu'à quinze membres de la famille ch _____ ma tante. Nice se tro _____ au bord de la mer, alors l'é _____ nous nous baignons au sol.

Campione e raccolta dati

- 25 studenti universitari di italiano con svedese L1 da corsi differenti (I, II, III ecc...)
- Due profili (*Romance*, *non-Romance*)
- 2 sessioni di raccolta dati per studenti di *Romance*
- Raccolta dati online

Raccolta dati gruppo <i>non-Romance</i>				
Raccolta dati 1	C-test italiano	Test di interpretazione inglese	Test di interpretazione italiano	Retelling
Raccolta dati gruppo <i>Romance</i>				
Raccolta dati 1	C-test (ita o fra/spa)	Test di interpretazione inglese	Test di interpretazione italiano/lingua romanza	Retelling
Raccolta dati 2	C-test (ita o fra/spa)	Test di interpretazione italiano		

Analisi dati

- Trascrizione
- Analisi delle forme verbali secondo:
 1. Tempo (pp, impf, presente ecc...)
 2. Contesto aspettuale (perfettivo, abituale)
 3. Aspetto lessicale (stativi, continuativi, telici)

	A	C	E	H	J	L	M	O	P
1	↓	Romance	PROFICIEN	ASPECTU	ACTIO	VERB FOR	TENSE (PR	VERB PHRASE	SENTENCE
2	SVEITAO1	Romance	ADVANCED	habitual	activity	leggeva	imperfetto	leggeva libri	Anna leggeva libri faceva disegni scrivevano scriveva racconti
3	SVEITAO1	Romance	ADVANCED	habitual	activity	faceva	imperfetto	faceva disegni	Anna leggeva libri faceva disegni scrivevano scriveva racconti
4	SVEITAO1	Romance	ADVANCED	habitual	activity	scriveva	imperfetto	scriveva raccont	Anna leggeva libri faceva disegni scrivevano scriveva racconti
5	SVEITAO1	Romance	ADVANCED	habitual	stative	erano	imperfetto	erano molto dive	da piccole erano molto diverse

Risultati

		C-test italiano				C-test lingua romanza			
		<i>n</i>	M	SD	<i>p</i>	<i>n</i>	M	SD	<i>p</i>
Livello intermedio	Non-Rom	6	40.67	6.18	.716				
	Rom	7	39.43	5.8		7	51.14	6.06	.538
Livello avanzato	Non-Rom	4	59	2.74	.515				
	Rom	8	57.63	3.53		8	48.25	10.65	

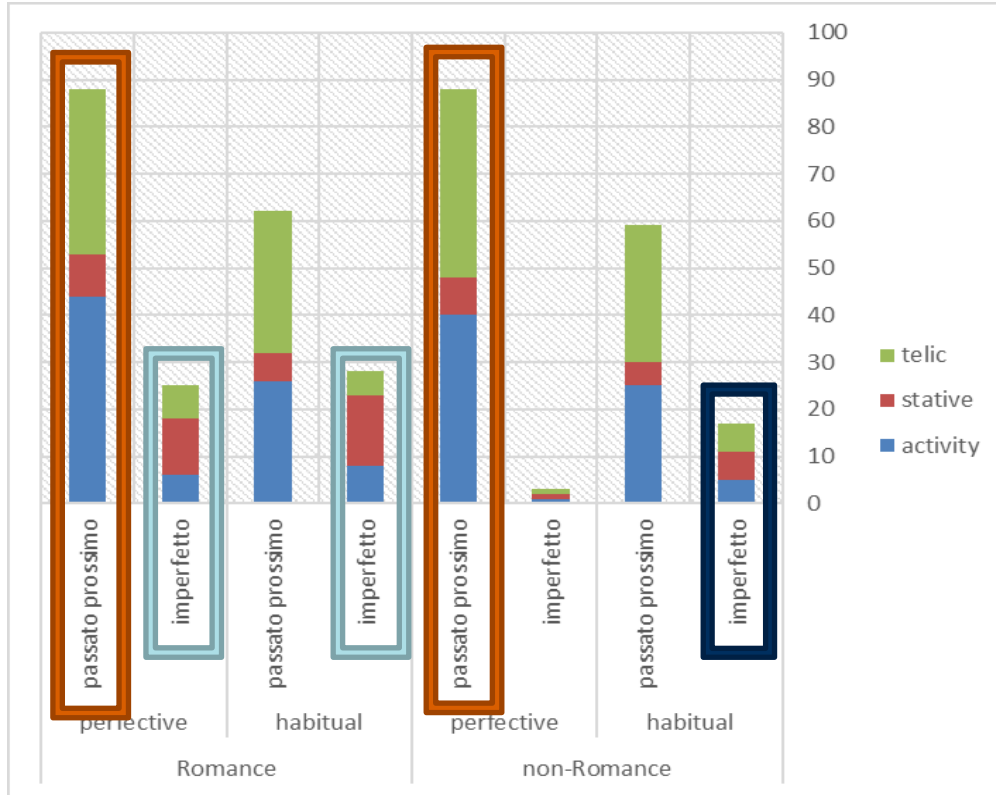
Risultati

988 forme verbali in totale → 29 forme escluse perché non collegate a un contesto aspettuale → 959 forme di cui:

- passato prossimo (n=537)
- imperfetto (n=289)
- presente (n=67)
- altre forme (n=66)

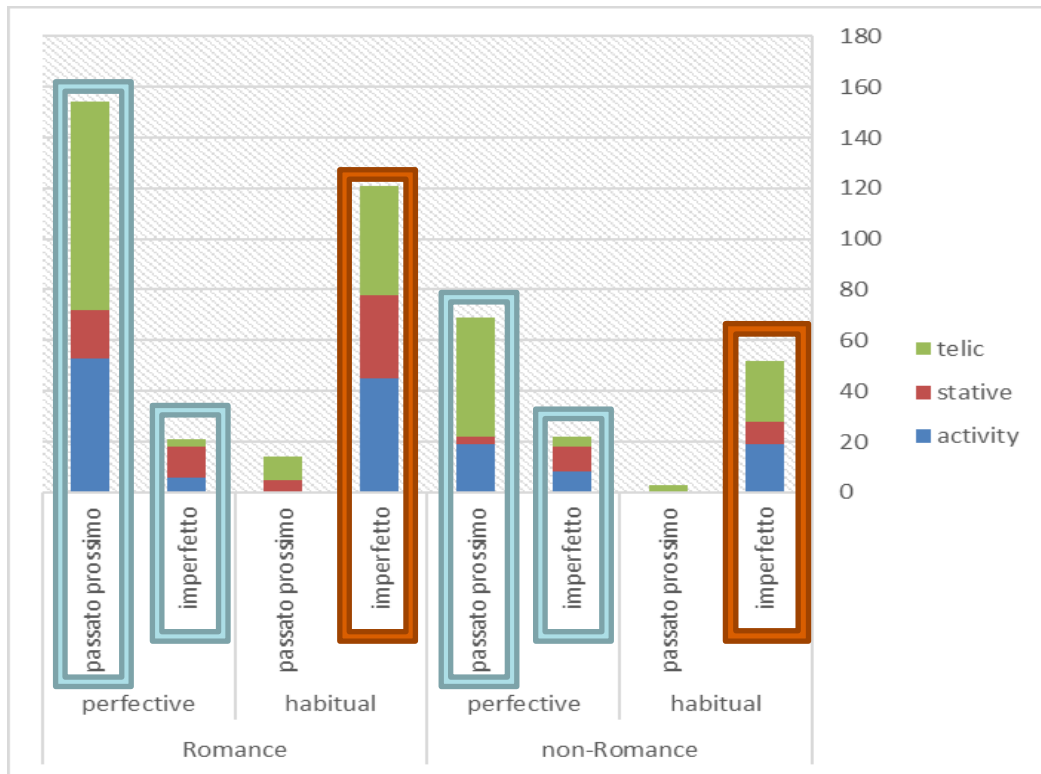
*PP in contesti perfettivi e IMP in contesti abituali

Livello intermedio



- PP utilizzato da entrambi i gruppi con tutte le categorie verbali
- Nel gruppo *Romance*, IMP emerge prematuramente ed è associato a stativi
valore aspettuale? (Bergström, 1995; Domínguez et al., 2013; González & Quintana Hernández, 2018)
- IMP è utilizzato con tutte le categorie per il gruppo *non-Romance* (valore temporale?)

Livello avanzato



- Ampio utilizzo di PP e IMP nei gruppi di livello avanzato
- PP con telici e continuativi e IMP con stativi in contesti perfettivi, soprattutto gruppo non-Romance
→ influenza prototipi e L1
(Salaberry, 2005)

Discussione

- **Transfer da lingue precedenti visibile a livello intermedio:**

Non-Romance: transfer negativo L1 per IMP → valore temporale come in svedese

Romance: transfer positivo L2 (francese, spagnolo) per IMP → emergenza anticipata + valore aspettuale

- **Livello avanzato:**

Apprendenti influenzati dai prototipi indipendentemente dalle conoscenze linguistiche precedenti

- Background del progetto
- Contesto di apprendimento
- Struttura grammaticale
- Quadro teorico
- Uno studio sull'acquisizione della temporalità
- **Considerazioni metodologiche**
- Conclusione

Considerazioni metodologiche

- Difficoltà nello studiare la temporalità espressa tramite mezzi morfologici in L2/LS (elicitazione forme passato, narrativa guidata o non guidata) (Bardovi-Harlig, 2013; Shirai, 2013)
- Difficoltà aumentata dall'adozione di una prospettiva plurilingue
- 3 aspetti emersi dallo studio

Considerazioni metodologiche

- Classificazione predicati verbali
- Transfer da lingue precedenti
- Fallacia comparativa

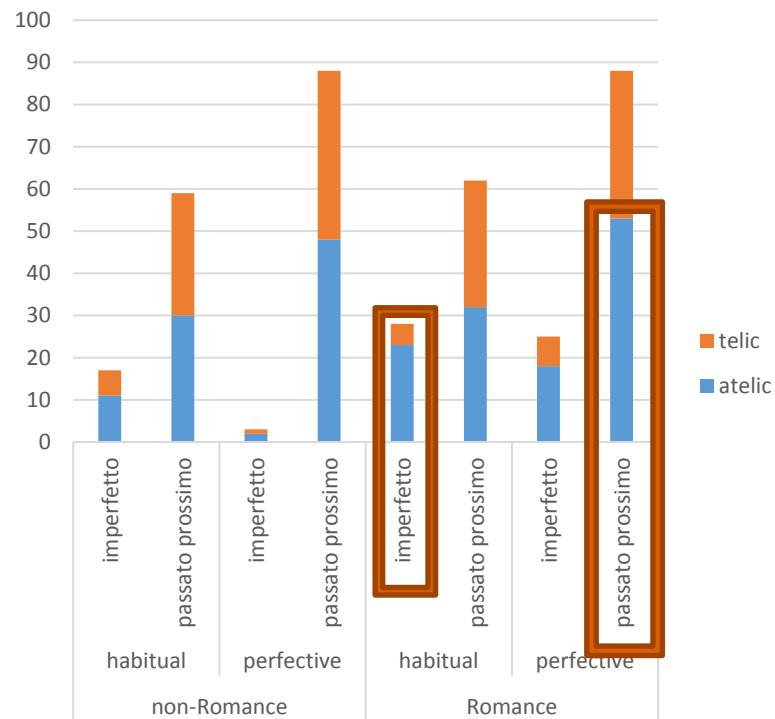
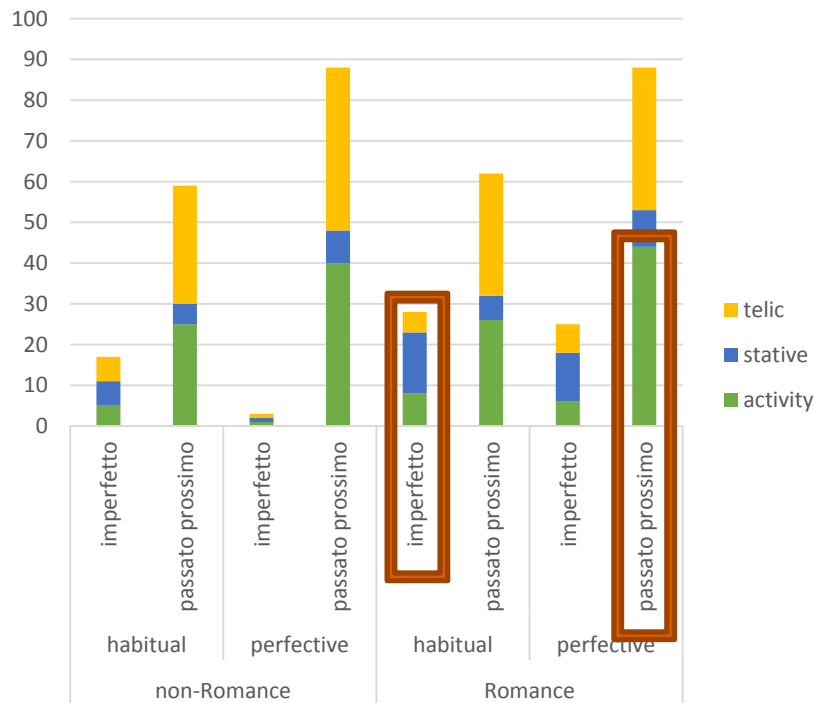
Considerazioni metodologiche

- Classificazione predicati verbali
- Transfer da lingue precedenti
- Fallacia comparativa

Classificazione predicati verbali

- Quante categorie e quali?
- Classificazione quadripartita: trasformativi, risultativi, continuativi, stativi (Bardovi-Harlig, 1995, 1998; Bardovi-Harlig & Bergström, 1996; Comajoan, 2006).
- Classificazione tripartita : telici (trasformativi + risultativi), continuativi, stativi (González, 2013; Salaberry, 2005; Verkuyl, 1989)
- Classificazione bipartita: telici (trasformativi + risultativi), atelici (continuativi + stativi) (McManus, 2011)

Classificazione tripartita vs bipartita



A cosa pensare?

- Partire da una classificazione a grana fine che includa un numero maggiore di categorie (Shirai, 2013)
- I risultativi e i trasformativi essenzialmente identici con l'aspetto perfetto ma diversa interpretazione con l'aspetto progressivo
- I risultativi generano una lettura progressiva mentre i trasformativi all'imperfetto indicano la fase incipiente di un'azione (ad esempio, *Marco apriva la porta*)
- Considerare le DR!

Considerazioni metodologiche

- Classificazione predicati verbali
- Transfer da lingue precedenti
- Fallacia comparativa

Cos'è transfer?

- Difficoltà nello studiare la temporalità espressa morfologicamente (tempi al passato) e il transfer (Vallerossa, 2023)
- Competenza avanzata per produrre forme al passato vs. transfer spesso si manifesta in livelli bassi di competenza bassi

Esempi di contesti abituali

SVEITA04: e durante la settimana Anna **è andata a scuola** in bicicletta però [...] Sara **è sempre arrivata tardi** in classe...

SVEITA08: da piccola durante la settimana Anna **si è svegliata presto** alle sette della mattina e **ha finito** i suoi compiti presto

SVEITA14: da piccole ogni fine settimana Anna ehm... **ha letto un libro** e **ha fatto i disegni** e **poi ha scritto** un racconto

Transfer negativo dallo svedese?

Fase comune nello sviluppo della temporalità?

A cosa pensare?

- Vedere se l'utilizzo di un tempo verbale è esteso a tutti i tipi di predicati
- Confrontare due gruppi isolando una variabile (conoscenza o meno della lingua francese)
- Mantanere costanti altri variabili: età, competenza in italiano, competenza in inglese ecc...



Considerazioni metodologiche

- Classificazione predicati verbali
- Transfer da lingue precedenti
- **Fallacia comparativa**

Fallacia comparativa

- Imposizione di una lente nativa nell'interpretazione dell'interlingua di apprendenti non-nativi (Lakshmanan & Selinker, 2001; Rastelli, 2021)
- Verbi nelle interlingue di non nativi \neq nativi (Rastelli, 2008)
- Coppie azionali possono essere problematiche (*guardare/vedere*) (Giacalone Ramat & Rastelli, 2013)

(24) “Sara vuole mangiare il tapas famoso di Madrid e Anna vuole bere il vino rosso perché **ha ascoltato** che i ristoranti di Madrid avevano il miglior vino”

Ha ascoltato: ha sentito, ha saputo?

A cosa pensare?

- Controllare utilizzo coppie azionali da parte di uno stesso apprendente
- Utilizzare dati longitudinali dallo stesso apprendente (retelling dopo alcuni mesi di distanza?)
- Integrare un'analisi qualitativa dei dati di produzione
- Integrare differenti tipi di materiale (protocolli introspettivi)

- Background del progetto
- Contesto di apprendimento
- Struttura grammaticale
- Quadro teorico
- Uno studio sull'acquisizione della temporalità
- Considerazioni metodologiche
- **Conclusione**

Conclusione

- Approccio plurilingue auspicabile ma difficile da implementare
- Aumento di studi in questa direzione (e possibilità di replicare studi e utilizzare materiali già esistenti)
(Eibensteiner, 2019, 2022; Toth, 2020)
- Tenere in considerazione diverse variabili
- Casi studio possono sopperire ad alcuni limiti di analisi quantitative (Hammarberg, 2022; Vallerossa & Bardel, 2023)
- Approccio longitudinale (Giacalone Ramat & Rastelli, 2013; Kihlstedt & Vallerossa, in preparazione)
- Diversi tipi di dati con lo stesso gruppo che permetta di triangolare i risultati

IMP non-Romance

- IMP può avere un valore temporale di un passato remoto?
- Dati introspettivi di un altro studio con gli stessi apprendenti:

Pp passar inte eftersom det är en avslutad händelse för länge sedan. Dåtid så sent som igår, alltså pp. Imperfetto skulle indikera längre förfluten tid.

‘Pp (passato prossimo) non va bene perché è un evento concluso molto tempo fa. Un passato così recente come ieri [vuole] passato prossimo. L’imperfetto indicherebbe un passato più remoto’

- Nel test l’estratto dove il passato abituale è elicitato coincide con un passato distante

Da piccola, tutti i fine settimana ...



(leggere) libri



(fare) disegni



(scrivere) racconti

Grazie per l'attenzione!

Bibliografia

- Andersen, R. W. (1986). El desarrollo de la morfología verbal en el español como segundo idioma. In J. M. Meisel (Ed.), *Adquisición de lenguaje-Adquisição da linguagem* (pp. 115–138). Vervuert Verlagsgesellschaft.
- Andersen, R. W. (1991). Developmental sequences: The emergence of aspect marking in second language acquisition. In T. Huebner & C. A. Ferguson (Eds.), *Crosscurrents in second language acquisition and linguistic theories* (pp. 305–324). John Benjamins Publishing Company.
- Andersen, R. W. (1993). Four operating principles and input distribution as explanations for underdeveloped and mature morphological systems. In K. Hyltenstam & Å. Viberg (Eds.), *Progression and regression in language* (pp. 309–339). Cambridge University Press.
- Andersen, R. W. (2002). The dimensions of ‘pastness’. In M. R. Salaberry & Y. Shirai (Eds.), *The L2 Acquisition of Tense-aspect Morphology* (pp. 79–105). John Benjamins Publishing Company.

- Andersen, R. W., & Shirai, Y. (1996). Primacy of aspect in first and second language acquisition: The pidgin/creole connection. In W. C. Ritchie & B. Laufer (Eds.), *Handbook of second language acquisition* (pp. 527–570). Academic Press.
- Antinucci, F., & Miller, R. (1976). How children talk about what happened. *Journal of Child Language*, 3(2), 167–189. <https://doi.org/10.1017/S0305000900001434>
- Banfi, E., & Bernini, G. (2003). Il verbo. In A. Giacalone Ramat (Ed.), *Verso l'italiano. Percorsi e strategie di acquisizione*. Carocci.
- Bardel, C. (2005). L'italiano in Svezia. In P. Diadori (Ed.), *La DITALS risponde 3* (pp. 191–197). Guerra Editore.

- Bardovi-Harlig, K. (2013). Research design: From text to task. In M. R. Salaberry & L. Comajoan (Eds.), *Research design and methodology in studies on second language tense and aspect* (pp. 219–269). Mouton de Gruyter.
- Bergström, A. (1995). *The expression of past temporal reference by English-speaking learners of French* [PhD Thesis]. Pennsylvania State University.
- Bernini, G., & Giacalone Ramat, A. (1990). *La temporalità nell'acquisizione di lingue seconde*. Franco Angeli.
- Bertinetto, P. M. (1986). *Tempo, aspetto e azione nel verbo italiano: Il sistema dell'indicativo*. Accademia della Crusca.
- Bronckart, J. P., & Sinclair, H. (1973). Time, tense and aspect. *Cognition*, 2(1), 107–130. [https://doi.org/10.1016/0010-0277\(72\)90032-7](https://doi.org/10.1016/0010-0277(72)90032-7)

- Herdina, P., & Jessner, U. (2002). *A dynamic model of multilingualism: Perspectives of change in psycholinguistics*. *Multilingual Matters*. <https://doi.org/10.21832/9781853595547>
- Hufeisen, B. (2018). Models of multilingual competence. In A. Bonnet & P. Siemund (Eds.), *Foreign language education in multilingual classrooms* (pp. 173–190). John Benjamins. <https://doi.org/10.1075/hsld.7.08huf>
- Hyltenstam, K., & Österberg, R. (2010). Foreign language provision at secondary level in Sweden. *Sociolinguistica*, 24(1), 85–100. <https://doi.org/10.1515/9783110223323.85>
- Izquierdo, J., & Kihlstedt, M. (2019). L2 imperfective functions with verb types in written narratives: A cross-sectional study with instructed Hispanophone learners of French. *The Modern Language Journal*, 103(1), 291–307. <https://doi.org/10.1111/modl.12539>
- Jarvis, S. (2007). Theoretical and methodological issues in the investigation of conceptual transfer. *Vigo International Journal of Applied Linguistics*, 4, Article 4.
- Jarvis, S. (2016). Clarifying the scope of conceptual transfer. *Language Learning*, 66(3), 608–635. <https://doi.org/10.1111/lang.12154>

- Jarvis, S. (2017). Transfer: An overview with an expanded scope. In A. Golden, S. Jarvis, & K. Tenfjord (Eds.), *Crosslinguistic influence and distinctive patterns of language learning* (pp. 12–28). Multilingual Matters. <https://doi.org/10.21832/9781783098774-004>
- Jarvis, S., & Pavlenko, A. (2008). *Crosslinguistic influence in language and cognition*. Routledge.
- Kihlstedt, M. (1998). *La référence au passé dans le dialogue: Etude de l'acquisition de la temporalité chez des apprenants dits avancés de français* [PhD Thesis]. Stockholm University.
- Kihlstedt, M., & Izquierdo, J. (2021). The development of discourse and morphological features in L2 narratives: A study with classroom Spanish-speaking learners of French. *Languages*, 6(4). <https://doi.org/10.3390/languages6040191>
- Klein, W. (2009). How time is encoded. In W. Klein & P. Li (Eds.), *The expression of time* (pp. 39–82). De Gruyter Mouton. <https://doi.org/10.1515/9783110199031.39>
- Klein, W., & Li, P. (2009). Introduction. In W. Klein & P. Li (Eds.), *The expression of time* (pp. 1–4). De Gruyter Mouton. <https://doi.org/10.1515/9783110199031.1>

- Lakshmanan, U., & Selinker, L. (2001). Analysing interlanguage: How do we know what learners know? *Second Language Research*, 17(4), 393–420. <https://doi.org/10.1177/026765830101700406>
- McManus, K. (2011). *The development of aspect in a second language* [PhD Thesis]. Newcastle University.
- Odlin, T. (1989). *Language transfer*. Cambridge University Press.
- Rastelli, S. (2008). A compositional account of L2 verb actionality and the aspect hypothesis. *Lingue e Linguaggio*, 7(2), 261–289. <https://doi.org/10.1418/28098>
- Rastelli, S. (2009). Lexical aspect too is learned: Data from Italian learner corpora. In A. Saxena & Å. Viberg (Eds.), *Multilingualism: Proceedings of the 23rd Scandinavian conference of linguistics: Uppsala, 1-3 October 2008* (pp. 272–282). Acta Universitatis Upsaliensis.
- Rastelli, S. (2021). Initial L2 learners may ignore or disregard whether predicates are telic or atelic: Counterevidence to the aspect hypothesis. *Lingue e Linguaggio*, 20(1), 81–110. <https://doi.org/10.1418/101114>
- Ringbom, H. (2001). Lexical transfer in L3 production. In J. Cenoz, B. Hufeisen, & U. Jessner (Eds.), *Cross-linguistic influence in third language acquisition: Psycholinguistic perspectives* (pp. 59–68). Multilingual Matters. <https://doi.org/10.21832/9781853595509-005>

- Ringbom, H. (2006). Cross-linguistic similarity in foreign language learning. In *Cross-linguistic Similarity in Foreign Language Learning*. Multilingual Matters. <https://doi.org/10.21832/9781853599361>
- Ringbom, H., & Jarvis, S. (2009). The importance of cross-linguistic similarity in foreign language learning. In M. H. Long & C. J. Doughty (Eds.), *The handbook of language teaching* (pp. 106–118). Blackwell. <https://doi.org/10.1002/9781444315783.ch7>
- Rosi, F. (2008). Le categorie tempo-aspettuali dell'italiano in prospettiva acquisizionale. In L. Costamagna & S. Scaglione (Eds.), *Italiano: Acquisizione e perdita* (pp. 53–85). Franco Angeli.
- Rosi, F. (2009). *Learning aspect in italian L2. Corpus annotation, acquisitional patterns, and connectionist modelling*. Franco Angeli.
- Salaberry, M. R. (1998). The development of aspectual distinctions in L2 French classroom learning. *Canadian Modern Language Review*, 54(4), 504–542. <https://doi.org/10.3138/cmlr.54.4.508>

- Salaberry, M. R. (1999). The development of past tense verbal morphology in classroom L2 Spanish. *Applied Linguistics*, 20(2), 151–178.
- Salaberry, M. R. (2000). *The development of past tense morphology in L2 Spanish*. John Benjamins Publishing. <https://doi.org/10.1075/sibil.22>
- Salaberry, M. R. (2002). Tense and aspect in the selection of Spanish past tense verbal morphology. In M. R. Salaberry & Y. Shirai (Eds.), *The L2 acquisition of tense-aspect morphology* (pp. 397–416). John Benjamins Publishing Company. <https://doi.org/10.1075/lald.27.16sal>
- Salaberry, M. R. (2003). Tense aspect in verbal morphology. *Hispania*, 86(3), 559–573. <https://doi.org/10.2307/20062909>
- Salaberry, M. R. (2005). Evidence for transfer of knowledge of aspect from L2 Spanish to L3 Portuguese. In D. Ayoun & M. R. Salaberry (Eds.), *Tense and aspect in Romance languages: Theoretical and applied perspectives* (pp. 179–210). John Benjamins Publishing Company. <https://doi.org/10.1075/sibil.29.07sal>

- Salaberry, M. R. (2008). *Marking past tense in second language acquisition: A theoretical model*. Continuum.
- Shirai, Y. (2013). Defining and coding data: Lexical aspect in L2 studies. In M. R. Salaberry & L. Comajoan-Colomé (Eds.), *Research design and methodology in studies on L2 tense and aspect*, (pp. 271–308). Mouton de Gruyter. <https://doi.org/10.1515/9781934078167.271>
- Shirai, Y., & Andersen, R. W. (1995). The acquisition of tense-aspect morphology: A prototype account. *Language*, 71(4), 743–762. <https://doi.org/10.2307/415743>
- Smith, C. S. (1997). *The parameter of aspect*. Kluwer.
- Tabaku Sörman, E. (2014). “*Che italiano fa*” oggi nei manuali di italiano lingua straniera? *Tratti del neostandard in un corpus di manuali svedesi e italiani* [PhD Thesis]. Stockholm University.
- Toth, Z. (2019). Tense and aspect in L3 interlanguage. The effect of lexical aspect and discourse grounding on the development of tense and aspect marking in L3 Italian. In E. Vetter & U. Jessner (Eds.), *International research on multilingualism: Breaking with the monolingual perspective* (pp. 233–254). Springer. https://doi.org/10.1007/978-3-030-21380-0_13
- Toth, Z. (2020). *Tense and aspect in Italian interlanguage*. De Gruyter.

- Vallerossa, F. (2021). The role of linguistic typology, target language proficiency and prototypes in learning aspectual contrasts in Italian as additional language. *Languages*, 6(4), 184. <https://doi.org/10.3390/languages6040184>
- Vallerossa, F., & Bardel, C. (2023). Always trust your gut? A case-study on the differential impact of L1/L2 knowledge on L3 tense-aspect judgments. *Language Interaction Acquisition*, 14(1).
- Vendler, Z. (1957). Verbs and times. *The Philosophical Review*, 66(2), 143–160. <https://doi.org/10.2307/2182371>
- Verkuyl, H. J. (1989). Aspectual classes and aspectual composition. *Linguistics and Philosophy*, 39–94. <https://doi.org/10.1007/BF00627398>
- Wiberg, E. (1997). *Il riferimento temporale nel dialogo: Un confronto tra giovani bilingui italo-svedesi e giovani monolingui romani* [PhD Thesis]. Lund University.
- Williams, S., & Hammarberg, B. (1998). Language switches in L3 production: Implications for a polyglot speaking Model. *Applied Linguistics*, 19(3), 295–333. <https://doi.org/10.1093/applin/19.3.295>